

ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE SENZA I VESPRI

FORMA II

Le luci della Chiesa sono spente. Un ministro, da una postazione idonea (mai dall'ambone), esorta i presenti con una monizione, che introduce alla celebrazione vigiliare della Domenica. Il sacerdote, preceduto da un ministro con una lampada accesa e accompagnato possibilmente dal suono dell'organo, si reca all'altare portando il Libro delle Vigilie, accende il Cero pasquale e gli altri ceri, attingendo la fiamma dalla lampada, dopo aver tracciato su di essa un segno di Croce. Nel Tempo Pasquale il Cero risulta già acceso sull'altare e da esso si attinge la fiamma per i riti lucernari. Secondo l'opportunità, il sacerdote può anche incensare l'altare. Nel frattempo la chiesa si illumina progressivamente.

SALUTO

Stando all'altare, il sacerdote saluta l'assemblea:

S Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE

Fatta la monizione, il sacerdote dà l'annuncio della Risurrezione usando uno degli schemi proposti e termina con l'acclamazione, possibilmente in canto. Si completa nel frattempo l'illuminazione della chiesa.

SCHEMA I

Mt 28, 5-7

S Fratelli e sorelle, diamo inizio alla Domenica, il primo giorno della settimana, ascoltando l'annuncio che le donne, passato il sabato, udirono presso il sepolcro di Gesù:

«Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite,